



LUIGI PEDRAZZINI
Dipartimento delle istituzioni

Facoltà di teologia
II° Convegno Internazionale DiReCom

Lugano, 20 settembre 2005

Portando il saluto del Consiglio di Stato del canton Ticino a questo convegno, voglio innanzitutto sottolineare la straordinaria presenza di Sua Eminenza Reverendissima Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI. Accogliendo questo invito, l'illustre ospite non onora soltanto la Facoltà di Teologia di Lugano e il suo istituto internazionale di Diritto Canonico e di Diritto comparato delle religioni, ma tutta la comunità del Canton Ticino che in lui riconosce una personalità dalle straordinarie esperienze e conoscenze internazionali, un ispiratore importante dell'impegno condotto dalla Chiesa per la costruzione della pace dapprima sotto il pontificato di Giovanni Paolo II e oggi sotto la guida di Papa Benedetto XI.

Il Ticino che l'accoglie, eminenza, è una piccola ma straordinaria regione dell'arco alpino, politicamente svizzera ma culturalmente italiana, che pur fra difficoltà e contraddizioni cerca di realizzare progetti che le consentano di essere ponte visibile e intelligente fra nazioni diverse, fra culture diverse, fra economie diverse.

Consapevole che in un mondo globale valgono sempre meno le rendite di posizione, che nel passato avevano notevolmente avvantaggiato il Canton Ticino e favorito lo sviluppo della sua piazza finanziaria e di alcuni rami della sua economia (come a esempio il turismo), la società ticinese, quella civile e quella politica, devono oggi privilegiare scelte di alto valore qualitativo. Così credo sia per questo campus universitario, all'interno del quale vive la facoltà di teologia fortemente voluta dal compianto Vescovo Monsignor Corecco.

Così vogliamo avvenga anche per le altre facoltà della giovane università ticinese, di economia, di scienze della comunicazione, di informatica e per l'accademia di architettura di Mendrisio la cui creazione e esistenza rende anche premio all'ingegno degli architetti ticinesi che hanno costruito nel mondo (e anche in Vaticano, e basti fare i nomi del Maderno, del Fontana, del Borromini).

Ricordando l'ambizione del Ticino di essere un piccolo ma significativo ponte dell'Europa moderna, posso più facilmente collegarmi al tema di questa giornata: "diritti umani e costruzione della pace".

Mi si permettano due semplici considerazioni personali.

La prima per ricordare che con la fine della guerra fredda e con l'avvento di un mondo sempre più globale, la costruzione della pace non è più questione che interessa pochi stati e poche potenti nazioni (anche se le organizzazioni internazionali danno talvolta l'impressione di non potersi liberare dai retaggi del passato).

Anche piccole comunità possono diventare partecipi di piccoli progetti di pace che, uniti in un disegno ampio e articolato, possono produrre risultati estremamente significativi sul piano del riequilibrio delle risorse economiche, della messa in atto di ordinamenti giuridici affidabili e stabili, della conoscenza e della collaborazione reciproca fra persone e popoli e quindi del superamento di pregiudizi d'ogni ordine che spesso hanno prodotto guerre e conflitti.

La seconda considerazione per sottolineare che facilita sicuramente l'esercizio di questa responsabilità di tutti e di ogni comunità per la costruzione della pace, la predisposizione a essere ponte, a voler cercare attivamente di creare dialogo e confronto costruttivo e rispettoso per isolare ogni forma di fanatismo ! Mi piace pensare all'istituto di diritto canonico e di diritto comparato fra le religioni come a un piccolo, significativo esempio di un edificio ideale costruito a tal fine nella società moderna, così come voglio ricordare, a chi talvolta sembra dimenticarlo in Europa, in Svizzera e in Ticino che un ponte assolve la sua funzione positiva soltanto se i suoi pilastri affondano nella solida roccia; così un piccolo paese democratico come il Ticino può dare un contributo migliore alla costruzione della pace e essere vero artefice di dialogo, se assimilando i processi che hanno caratterizzato la sua storia, conosce e valorizza le sue origini culturali cristiane e tutti gli elementi costitutivi della sua essenza politica e sociale.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Luigi Pedrazzini